

La verifica dell'anno pastorale 2009-2010

Materdomini – 14 giugno 2010

Introduzione

Il Convegno diocesano è un Convegno di verifica e di programmazione. Oggetto della verifica sono le priorità che di anno in anno vengono tratte dal Piano pastorale Diocesano "Organizzare la speranza", che costituisce l'orizzonte nel quale collocare le scelte annuali. Questa relazione riguarda la verifica di quest'anno pastorale. Essa si fonda sui contributi offerti dai Settori e dai Decanati. Gli eventuali interventi che seguiranno potranno integrare la verifica.

Seguirò le "Agende" offerte all'inizio dell'anno: **Agenda del Vescovo, dei Settori e dei Decanati.**

1. Agenda del Vescovo

- ✓ In primo luogo abbiamo vissuto l'Anno sacerdotale con una ricchezza di iniziative. Solo per ricordarne alcune: il Plenum di dicembre a Torre del Greco sulla figura del Beato Vincenzo Romano (una bella esperienza di comunione) e il Plenum di marzo con la relazione di Mons. Piacenza sulla spiritualità sacerdotale; l'incontro con fr. Enzo Bianchi di Bose; gli esercizi spirituali ad Ars e Pacognano; gli incontri al Seminario, soprattutto quelli sulle "figure sacerdotali" della nostra Diocesi. Solo il Signore conosce i frutti spirituali di quest'Anno sacerdotale. Certo, come ho detto, il programma è stato molto nutrito e forse proprio l'abbondanza della "mensa" offerta ha fatto registrare una partecipazione con alti e bassi: molto buona ai momenti assembleari e agli esercizi, meno buona agli incontri formativi in Seminario. Mi piace ricordare che l'Anno sacerdotale si chiude con un'opera-segno: La Casa Diocesana del clero che sarà prossimamente inaugurata e che, grazie alla determinazione dell'Arcivescovo, abbiamo contribuito tutti a realizzare.
- ✓ La visita dell'Arcivescovo alle parrocchie. Dopo la visita nei decanati compiuta l'anno scorso, quest'anno l'Arcivescovo ha visitato gruppi di parrocchie in ciascun decanato (individuate secondo il criterio della contiguità territoriale), con la finalità di incoraggiare e sostenere gli organismi di comunione (CPP e CPAE) e il lavoro interparrocchiale. Anche in questo caso la partecipazione è stata buona, ovviamente con le realtà diverse che si ritrovano nelle nostre parrocchie (in particolare credo che bisogna insistere per l'effettivo funzionamento di tali organismi, soprattutto del CPAE). L'esperienza deve essere continuata e va ancora di più incoraggiato il lavoro tra parrocchie vicine, in ambiti quali la preparazione ai sacramenti, l'oratorio, la pastorale giovanile, ecc.
- ✓ Gli incontri del Cardinale con i presbiteri di alcune città (Afragola, Arzano, Casoria, Melito, Mugnano). Si sono rivelati particolarmente fecondi: all'interno del decanato, soprattutto nel caso dei comuni extra urbani è necessario accompagnare e coordinare la pastorale cittadina. Il nuovo riassetto dei Decanati non deve mortificare le iniziative preesistenti di coordinamento delle parrocchie dei singoli Comuni. Anche questa esperienza merita di essere valorizzata.

- ✓ Continua il consolidamento delle “unità pastorali” avviate in Diocesi: Forcella, Arzano, Scampia (celebrazione delle cresime delle quattro parrocchie), (Procida, Quartieri spagnoli, Boscotrecase). Segnalo in questo contesto la bella Lettera che l’Arcivescovo ha inviato alle parrocchie di Scampia e ai Superiori delle comunità religiose che vi operano, per raccomandare una maggiore comunione. La lettera può essere utile per altre situazioni simili (essa è esemplare anche per i rapporti tra parrocchie e religiosi e per la gestione di progetti finanziati da questi soggetti). Il tema delle “unità pastorali” sarà oggetto di uno dei primi Consigli presbiterali del nuovo anno pastorale. In futuro bisognerà accompagnare meglio e di più queste esperienze, individuarne altre (almeno una per ciascun decanato) e metterle in confronto tra loro.
- ✓ Un punto importante di quest’anno è stata la pubblicazione di alcuni Documenti, che costituiscono gli strumenti necessari per il cammino della Diocesi. Essi sono: il Direttorio sulla disciplina dei sacramenti; gli Orientamenti Diocesani per il catecumenato; gli Orientamenti per la formazione permanente del presbiterio; nuova Guida del PUF; lo Statuto della Curia; nuovo Regolamento per le Arciconfraternite; l’Annuario Diocesano. Non spendo molte parole circa questi documenti, in quanto essi saranno presentati in questo convegno. Tuttavia, mi sia permesso evidenziare alcuni punti. Il Direttorio ha avuto una vasta consultazione ed è stato motivato dalla richiesta vasta di parroci e operatori pastorali. Certo le Norme, da sole non bastano, dovranno essere oggetto di una vera formazione nei presbiteri decanali. Gli Orientamenti per il catecumenato aiuteranno le nostre comunità a rigenerarsi nella fede. Gli Orientamenti per la formazione del clero sono frutto dell’esperienza di anni di cammino. Lo stesso Statuto della Curia è uno strumento necessario per una Diocesi grande come la nostra. Per questi documenti voglio evidenziare il metodo di lavoro e la forte collegialità che li ha accompagnati, essendo passati attraverso gli organismi di comunione. Inoltre, dovranno essere affidati a soggetti precisi che dovranno curarne la realizzazione. Decisiva, soprattutto per il Direttorio, sarà la “recezione” e la vigilanza che sarà esercitata sull’attuazione delle Norme.
- ✓ Non intendo far passare sotto silenzio i momenti ordinari che abbiamo vissuto quest’anno a livello diocesano: i Dialoghi con la città, in Avvento; la Festa dei popoli; il Convegno e la giornata per la vita consacrata; la Lectio divina in Quaresima; le Stazioni quaresimali; la Via Crucis; le varie giornate (per la vita, dei carcerati, degli ammalati); gli incontri del Cardinale con le coppie di nubendi e con i cresimandi, ecc.... Né dobbiamo dimenticare le varie iniziative sorte dalla “fantasia della carità” dell’Arcivescovo (Casa di Tonia, Fondo di solidarietà, ...).

2. Gli Organismi diocesani di comunione

- ✓ Il Consiglio episcopale e il Collegio dei Decani hanno avuto la loro vita regolare, scandita da incontri mensili con l’Arcivescovo, con fecondi scambi su alcuni punti vitali per la diocesi. In particolare ricordo la feconda riflessione circa l’evangelizzazione in alcuni luoghi particolari (stazioni, aeroporti,...); da tale riflessione è scaturito quell’imperativo missionario che, a partire dal Piano pastorale “(Comunicare la fede)”, costituisce l’idea principale di questo Convegno e della programmazione del prossimo anno.

- ✓ Il Consiglio Presbiterale ha avuto le sue sessioni ordinarie. Anche per quest' organismo mi piace segnalare la riflessione sui sacerdoti non italiani in servizio pastorale nella nostra Diocesi che sfocerà nel prossimo incontro del Cardinale con questi nostri confratelli.
- ✓ Ma è soprattutto Il Consiglio Pastorale Diocesano che ha vissuto un buon inizio, vero laboratorio e luogo di confronto. Attraverso il lavoro delle commissioni il CPD sta elaborando un vero progetto culturale, ha offerto all'Arcivescovo un primo contributo di riflessione che necessiterà di ulteriori approfondimenti e andrà condiviso con gli altri organismi.

3. Agenda dei Settori

Quanto dirò concerne esclusivamente il lavoro dei Settori circa le priorità assegnate dal Piano pastorale per quest'anno; ma dobbiamo ricordare che i singoli Uffici svolgono il lavoro ordinario. Inoltre per le attività dei singoli Uffici , non posso descriverle singolarmente ma ne evidenzio alcuni aspetti.

Evangelizzazione e catechesi

- ✓ In sintonia con le priorità affidate dall'Agenda pastorale, il Settore è stato convocato mensilmente per la messa a punto delle iniziative e per il confronto della verifica dei singoli Uffici e servizi. Già questo metodo di lavoro va segnalato, anche per lo sforzo di descrizione dei profili e delle competenze dei vari Uffici, che certamente dovrà trovare nello Statuto della curia la sua collocazione.
- ✓ L'Ufficio Catechistico, oltre al Convegno consueto di settembre, ha organizzato vari incontri formativi con i catechisti. Inoltre è in fase avanzata la preparazione di un supporto informatico su temi di catechesi incarnata nel contesto napoletano.
- ✓ L'Ufficio per la pastorale scolastica, oltre al lavoro ordinario per gli insegnanti di religione, ha proceduto alla mappatura delle scuole cattoliche presenti in Diocesi e sta elaborando lo Statuto della consulta per la scuola.
- ✓ L'Ufficio per la pastorale missionaria, oltre all'attività ordinaria secondo il calendario, ha individuato la sede del Centro missionario e ha programmato incontri con i gruppi di ispirazione missionaria presenti in Diocesi.
- ✓ Il Servizio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso ha programmato incontri con le altre Chiese cristiane di Napoli.
- ✓ Il Servizio per il catecumenato ha elaborato gli Orientamenti Diocesani, poi approvati dall'Arcivescovo.
- ✓ Il Servizio di Animazione biblica cura puntualmente il commento al vangelo della domenica sul sito della Diocesi.

Liturgia

- ✓ Le priorità assegnate a tale Settore erano: qualificare le celebrazioni Eucaristiche della domenica (per questo si sta lavorando, prestando particolare attenzione all'omelia).
- ✓ E' stata approvata e pubblicata l'Istruzione per il ministero straordinario della Comunione.
- ✓ Ai cappellani dei cimiteri l'Arcivescovo ha inviato una lettera dopo averli incontrati per riordinare la prassi delle celebrazioni nei cimiteri. Sono ripresi anche gli incontri formativi per gli animatori parrocchiali dei ministranti. Lo stesso si dica per le Unioni cattoliche operaie.

Carità

- ✓ Oltre alle iniziative per i vari soggetti delle povertà (anziani, ammalati, carcerati,...) quest'anno è stato ripreso il Convegno annuale delle Caritas parrocchiali (Quaresima) e la giornata annuale degli operatori della carità e del volontariato con l'Arcivescovo (Avvento). Un più accurato accompagnamento va fatto per accompagnare la costituzione della Caritas in tutte le parrocchie e il consolidamento della Caritas decanale.

Formazione del clero

- ✓ Per i presbiteri l'Agenda pastorale sottolineava la comunione presbiterale, indicando come priorità: l'impegno per l'Anno sacerdotale; l'accompagnamento dei presbiteri decanali perché siano luoghi di fraternità e di amicizia; la ricerca e il consolidamento di luoghi e strumenti di comunione tra i presbiteri. Bisogna dire che non sembra ancora maturata una esigenza formativa di studio e di aggiornamento né sembrano maturati luoghi e strumenti adeguati di comunione. In particolare i presbiteri decanali, sotto la pressione di un'ingente mole di lavoro organizzativo, non sono riusciti a promuovere spazi importanti di fraternità e di amicizia. I momenti formativi, sul piano decanale, risultano ancora molto carenti. In alcuni presbiteri la partecipazione di tutti è ancora un obiettivo lontano. A livello diocesano, i momenti formativi, più numerosi e intensi per l'Anno sacerdotale, hanno fatto rilevare un interesse solo saltuariamente rilevante. Si è osservata una maggiore partecipazione agli Esercizi spirituali (Pacognano e Ars).
Si fa fatica a promuovere esperienze più significative di fraternità nei decanati, che comprendano anche la ricerca di possibili forme di vita comune, in prospettiva di un ministero pastorale sempre più condiviso.
Positive risultano le esperienze del pellegrinaggio in Turchia e quella delle vacanze a Pietralba, entrambe insieme con il cardinale.
- ✓ Preti giovani (gli ordinati negli ultimi cinque anni). Per vari motivi (tra i quali la morte di don Antonio D'Urso), si è verificato un rallentamento dell'itinerario formativo ed è prevalso un certo disinteresse. I preti ordinati nel 2009 hanno iniziato la formazione solo a gennaio presso la Basilica dell'Incoronata a Capodimonte e con una nuova guida, don Maurizio Pepe. L'esperienza, se pur limitata a pochi mesi (gennaio-aprile) e con difficoltà di partecipazione da parte di alcuni, è parsa abbastanza positiva.

- ✓ Preti anziani e malati. Grazie all'attività instancabile degli incaricati, è stata assicurata una dignitosa assistenza ai preti anziani e malati. Continua anche il lavoro dei diaconi addetti a questo servizio, per i quali si richiede, tuttavia una migliore cura formativa e di coordinamento.
- ✓ Diaconato permanente. I Diaconi hanno vissuto intensi incontri formativi secondo il calendario previsto. Un gruppo discreto ha partecipato agli Esercizi spirituali. Funziona bene il coordinamento dei diaconi a livello decanale. Deve essere ancora completata la mappatura dei reali impegni parrocchiali degli attuali 258 diaconi.
L'Agenda indicava, tra le priorità, la preparazione di un documento circa la formazione iniziale e permanente; la sensibilizzazione dei parroci al ministero diaconale; l'avvio dell'anno del discernimento per l'accesso al diaconato. Non ancora matura un dialogo significativo tra presbiteri e diaconi. Circa l'anno propedeutico, esso è stato avviato con buoni risultati; l'esperienza ha coinvolto 14 aspiranti in un percorso di riflessione e di preghiera. Si sta delineando il loro futuro itinerario formativo.
E' ripreso il cammino formativo verso il diaconato per i 90 Accoliti (istituiti tra il 2005 e il 2009), presentati dai parroci. Attualmente si sta operando il loro discernimento circa il possesso dei requisiti richiesti.
- ✓ Vocazioni sacerdotali. L'Agenda indicava un nuovo slancio della pastorale vocazionale, una maggiore presenza nei decanati, soprattutto in quelle zone dove mancano vocazione da anni. I tre gruppi vocazionali (Nazareth, Betania, Emmaus), hanno partecipato con assiduità alle iniziative proposte. Complessivamente sono stati coinvolti circa 140 ragazzi e giovani. Le parrocchie rappresentate sono state circa 50.
Circa la presenza nei decanati c'è stata la presentazione del musical vocazionale in otto Decanati e la presenza di numerose parrocchie agli incontri di preghiera in Seminario. Aspetti meno confortanti: il mancato coinvolgimento di tutte le parrocchie e la difficoltà a trovare referenti locali.
Giovani in Seminario. In collaborazione con l'Ufficio di pastorale giovanile è stato proposto un cammino di preghiera e di meditazione sulle beatitudini.

Vita consacrata

- ✓ Nel contesto della visita al gruppo di parrocchie nei decanati, l'Arcivescovo ha incontrato i responsabili e le responsabili locali delle comunità. E' stato un momento fecondo e positivo, che le comunità religiose hanno accolto con riconoscenza. L'incontro del cardinale con i/le Superiori locali ha riguardato soprattutto la comunione con la parrocchia del territorio circa la disciplina dei sacramenti, il catechismo dei ragazzi e l'orario delle messe tra chiese vicine, e la richiesta di disponibilità di spazi per gli oratori parrocchiali. Resta problematica la prospettiva di animazione vocazionale. Nei decanati si è individuata la referente decanale. Molto importante è stato l'incontro del Cardinale con i parroci e i vice parroci religiosi sul tema "La Diocesanità: quale prospettiva nell'azione pastorale della parrocchia affidata ai religiosi". In ulteriori incontri di questo tipo bisognerà affrontare altri nodi: l'avvicendamento; l'iniziale inserimento dei nuovi consacrati; il rapporto comunità

religiosa-parrocchia; i gruppi legati alla famiglia religiosa e la loro integrazione nella Diocesi

....

- ✓ Sembra recepito l'appello della diocesi rivolto alle comunità religiose per la richiesta di spazi e di risorse per gli oratori, ma va verificato ulteriormente caso per caso. Il Convegno diocesano di febbraio sulla vita consacrata ottiene consenso e apprezzamento. Infine va segnalata la presenza assidua e concreta del Vicario episcopale e del pro-vicario nella vita di varie congregazioni che consente di accrescere una mentalità di comunione. Così anche il contributo che essi danno ai progetti di formazione delle congregazioni che ne fanno richiesta.
- ✓ Crediamo che la vita religiosa debba maggiormente aiutare i parroci ad intercettare il bisogno di evangelizzazione; forse la richiesta esplicita deve nascere propria dal presbiterio decanale.
- ✓ Infine va ancora incentivata l'adozione di un monastero da parte di uno o più decanati.

Il laicato

- ✓ Formazione dei laici (PUF). È stata approvata e pubblicata ad experimentum la nuova Guida. Attivata in ogni Decanato una sede. Sono stati attivati inoltre per tutta la Diocesi i 5 centri per la formazione mirata. Quest'anno vi partecipano complessivamente 848 laici. La formazione dei laici è prassi ormai consolidata e grazie ad essa possiamo contare su un numero sempre crescente di laici corresponsabili ma occorrerà impegnarsi sempre più in tale campo. Infatti solo un centinaio sono giovani; inoltre fin a questo momento non ci sono molte richieste in merito ad alcune nuove figure ministeriali, richieste dal Piano pastorale, come ad esempio animatori degli oratori, operatori per la pastorale delle comunicazioni sociali, lo sport, lo spettacolo. Abbondano le richieste per il ministero straordinario delle Comunione e per la catechesi (dei ragazzi) ... Il nuovo stenta a decollare!
- ✓ Pastorale Giovanile. Buona la partecipazione ai momenti diocesani (in particolare alla recente celebrazione al Vesuvio). Le associazioni giovanili (Ac, Agesci, Rinnovamento, Gifra, Ecc.), si lasciano più facilmente coordinare, grazie alla Consulta dei giovani; invece i gruppi giovanili spontanei, che cambiano continuamente i loro referenti, sono poco e male coordinati.
- ✓ Oratori. Notevole crescita d'interesse per l'oratorio. Censimento di quelli esistenti. Contatti con le associazioni e movimenti per le necessarie sinergie. Contatti con gli enti pubblici per il riconoscimento della loro funzione educativa e i finanziamenti.
- ✓ Pastorale familiare. Notevole impegno nella formazione degli operatori del Settore. Incontri mensili con le associazioni e i movimenti per la vita. Celebrazione delle giornate diocesane per la famiglia, la vita, i nubendi e le giovani coppie. Incontri con le coppie in difficoltà.
- ✓ Consulta dei laici. Priorità di quest'anno pastorale era quella di consolidare il rapporto tra le associazioni, i movimenti e la chiesa locale. Impegno nella promozione del discorso educativo (Convegno alla Partenope). Attivazione dell'Osservatorio sulla città: si sono attivati diversi laboratori coinvolgendo varie persone la cui partecipazione è andata al di là di ogni previsione. Per il prossimo anno si continuerà su tale strada.

- ✓ Pastorale della terza età. È cresciuta la rete dei collaboratori e si sono consolidati i centri parrocchiali. Resta da chiarire il rapporto tra l'Ufficio diocesano e il centro san Raffaele a Materdei.
- ✓ Pastorale dello sport e dello spettacolo. Sono state censite le realtà sportive esistenti e sono state promosse varie iniziative di aggregazione, tra esse le "Napolimpiadi". Sono state altresì censite le sale della comunità e le associazioni culturali. Entrambi gli Uffici, con opportune strategie, potrebbero attivare itinerari di primo annuncio.
- ✓ Pastorale del turismo. Ci sono stati vari incontri con gli operatori del Settore; due di essi sono stati presieduti dal cardinale. Si sta lavorando al nuovo statuto dell' ONP. Nei sabati e domeniche di maggio, nella Cappella del Tesoro di san Gennaro, si sono celebrate Messe per i turisti in lingua inglese e spagnola. Gli operatori del settore, anche se appaiono lontani o indifferenti al discorso religioso, risultano disponibili al dialogo e alla collaborazione con la Diocesi.
- ✓ Ufficio Arciconfraternite. Il cardinale ha approvato il nuovo Regolamento per le Arciconfraternite. Inoltre sono state date chiare indicazioni pastorali per il mondo confraternale, le quote associative e tutte le altre operazioni cimiteriali.
- ✓ Verifica generale. Alcune difficoltà che sono di ostacolo o rallentano il raggiungimento degli obiettivi: difficoltà nel monitoraggio dell'azione pastorale per la mancanza di contatti stabili con gli organismi di partecipazione (Collegio dei Decani, Consigli pastorali parrocchiali e decanali). Insufficiente abitudine alla comunicazione.
Più deciso deve essere l'accompagnamento dei Consigli pastorali decanali: assicurare una migliore formazione dei loro membri, dare loro una composizione più omogenea, chiarire meglio la loro identità e il loro rapportarsi al presbiterio decanale.
Creare iniziative perché siano costituiti e resi effettivi i Consigli pastorali parrocchiali e quelli per gli affari economici.
Continuare ad operarsi perché ogni parrocchia abbia l'oratorio; in particolare la formazione degli educatori aiutare le parrocchie nell'individuazione degli spazi per gli oratori.

Cultura

- ✓ Il Settore ha continuato nel realizzare le priorità previste dal Piano pastorale, in particolare per la pastorale Universitaria. Rimane da attivare: il rapporto con i docenti (incontri mirati con i docenti universitari più volte l'anno); e l'elaborazione di percorsi di catechesi attraverso l'arte come anche un progetto diocesano per il Forum delle culture del 2013.

Comunicazioni sociali

- ✓ Continua il processo informatico soprattutto per i decanati e le parrocchie e l'avvio del nuovo progetto editoriale. Da segnalare anche la nuova veste grafica della rivista diocesana "Januarius".

Nuova edilizia di culto

- ✓ Quest'anno c'è stata la consegna di due nuove chiese e sono iniziati i lavori per altre due chiese.
- ✓ Si sta preparando la giornata diocesana per il sostegno e la costruzione di nuove chiese il prossimo 26 settembre. Le parrocchie dovranno essere sensibilizzate fortemente a questo bisogno della chiesa diocesana.

4. Agenda dei Decanati

- ✓ L'Agenda prevedeva: "Ripartire dalla comunione presbiterale ... Metodo e contenuti degli incontri presbiterali vanno ripensati e corretti ... Favorire l'attiva partecipazione ai presbiteri decanali ... Questi devono diventare innanzitutto incontri di spiritualità e formazione, un luogo di fraternità e amicizia, non si riducano all'ascolto di relazioni o a semplici comunicazioni di cose da fare ... Istituzionalizzare il martedì come giorno per la formazione Assicurare da parte del Decano vicinanza a ciascun sacerdote; favorire in ogni decanato qualche forma di vita comune; sperimentare almeno una "unità pastorale" in ogni decanato ... Sostenere i sacerdoti in alcune circostanze, come esercizi spirituali , vacanze ... Vigilanza da parte del Decano su eventuali abusi in materia di disciplina dei sacramenti e di amministrazione dei beni parrocchiali ".

Bisogna dire onestamente che, per vari motivi, siamo ancora lontani da questi obiettivi, che vanno semplicemente riproposti per il futuro.

- ✓ Un'altra priorità era quella di rivedere i confini di alcuni decanati. A tre anni dal nuovo assetto dei decanati possiamo dire che le difficoltà iniziali sono rientrate, dal momento che non ci sono richieste di revisione dell'assetto decanale. E questo grazie all'opera infaticabile dei Decani e alle soluzioni adottate in alcuni casi : figure del vice-decano, del segretario e dei sacerdoti consiglieri del Decano, ai quali vengono affidati alcuni servizi interparrocchiali; nei decanati composti dai Comuni extra urbani è stata introdotta la figura del "coordinatore cittadino", che ha bisogno di essere ulteriormente valorizzata.
- ✓ L'Arcivescovo chiedeva ai Decani di "presentare entro l'anno il progetto pastorale decanale che incarni il Piano diocesano nei territori della Diocesi". Su questo punto riferirà Mons. Lemmo. Buono è stato il coordinamento tra i Decani, guidato da Mons. Matino.
- ✓ Non sono state realizzate, le altre priorità indicate dall'Agenda: accompagnare il Consiglio pastorale decanale e la Caritas decanale; aiutare le parrocchie perché siano effettivi (e non solo sulla carta) il Consiglio pastorale parrocchiale, il Consiglio per gli affari economici, la Caritas parrocchiale; adoperarsi perché ogni parrocchia (o gruppo di parrocchie vicine) abbia l'oratorio e si curi la formazione degli animatori degli oratori; promuovere il lavoro interparrocchiale tra parrocchie vicine ...
- ✓ Si ricordi che la funzione primaria del decanato non è quella di elaborare una programmazione "super-parrocchiale" ma quella di aiutare tutte e ognuna delle parrocchie a dotarsi di questi strumenti.

Conclusione

I sacerdoti pellegrini in Turchia, insieme con il cardinale, sulle orme di san Giovanni, nell'aprile scorso, hanno indirizzato, con felice intuizione, una lettera alla Chiesa di Napoli, sulla linea delle lettere alle sette chiese, contenute nell'Apocalisse. Riproponiamo questo scritto, concludendo in questo modo tale verifica:

«**All'angelo della Chiesa di Napoli, scrivi:** la tua Chiesa vive nella gioia del Vangelo affidato alla tua predicazione e a quella dei presbiteri, dei diaconi, dei catechisti e catechiste e degli operatori della carità.

È una chiesa entusiasta nell'ascolto e nell'approfondimento della Parola; vivace nella carità, attenta ai bisogni materiali e spirituali dei suoi figli; fervorosa nella preghiera, attiva nello sforzo di miglioramento, disponibile all'ascolto degli altri.

Gioisco per il lavoro dei tuoi presbiteri che si sono posti al mio seguito e al servizio dei fratelli; uniti e armonici nel loro lavoro ecclesiale. Godo molto per la vostra pastorale giovanile, familiare e mi rallegro per la rinascita degli oratori.

Ma ho qualche cosa da dirti: i rischi sono molti. Troppi sono i messaggi che tentano di offuscare il Messaggio. La mia Parola talora non giunge al cuore del destinatario, anzi lamento che a volte è un po' bistrattata. Non diventa linfa vitale. Ti avviso che il mistero d'iniquità è sempre all'opera. Il vostro dialogo deve migliorare ed essere più consequenziale.

Devi ruminare la mia Parola e ascoltarla più di altre parole, la devi scegliere come valore prioritario, come appello in ogni tua vicenda e necessità, perché essa ti nutre, ti risolve e ti rilancia. La devi masticare, gustare, digerire e contemplare per poi donarla agli altri.

Sappi, comunque, che il mio amore non ti abbandona; la mia speranza in te è molto elevata. Possiedi molte forze per vincere le insidie, ma non le hai del tutto scoperte. Eppure sono di alta qualità. Ti esorto all'unità nella diversità nella tua assemblea ecclesiale, alla comunione sincera dei tuoi presbiteri col tuo pastore e tra loro, al dialogo aperto, alla riconciliazione, alla Pasqua di Risurrezione. Dissetati alla tua sete ecumenica e interreligiosa.

Sarai vincitore se stringerai sempre nel tuo pugno il sassolino bianco (Apocalisse 2, 17) sul quale c'è il mio nome e il tuo: esso è la tua nuova carta di identità.

Io, l'Agnello immolato ma vivente, io il Primo e l'Ultimo, io il Vincitore, ti benedico».